SEZIONE OFFERTA FORMATIVA

SINTESI DI PRESENTAZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Sulla base dei curricoli e dei documenti presenti nel vostro Istituto Comprensivo Don Bosco di Gela, propongo uno sviluppo articolato e approfondito delle principali sezioni secondo il modello ministeriale.

1. Identità dell'Istituto e Contesto Territoriale

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Gela si configura come un'istituzione scolastica verticale che abbraccia l'intero primo ciclo di istruzione, dalla Scuola dell'Infanzia (includendo la Sezione Primavera) alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Questa verticalità costituisce un valore aggiunto fondamentale, permettendo la realizzazione di un percorso educativo unitario, coerente e progressivo che accompagna gli alunni dai 2 ai 14 anni.[1][2]

La continuità educativa e didattica rappresenta uno dei punti di forza dell'Istituto, garantendo un raccordo sistematico tra i diversi ordini di scuola attraverso la condivisione di finalità educative, metodologie didattiche e criteri di valutazione. Il curricolo verticale elaborato dai docenti dell'Istituto testimonia questa attenzione alla progressione degli apprendimenti, evitando cesure didattiche e favorendo lo sviluppo armonico delle competenze.[2]

1.2 Analisi del Contesto Socio-Culturale

Il territorio di Gela presenta caratteristiche specifiche che influenzano significativamente l'azione educativa della scuola. L'Istituto si colloca in un contesto caratterizzato da una realtà economico-sociale eterogenea, con la presenza di famiglie provenienti da diversi background culturali e socioeconomici. Questa diversità rappresenta al contempo una ricchezza e una sfida pedagogica.[1][2]

L'analisi del territorio evidenzia la necessità di un'offerta formativa che tenga conto delle specificità locali, valorizzando le risorse culturali e ambientali presenti, ma anche fornendo agli studenti gli strumenti per confrontarsi con una realtà sempre più globalizzata e interconnessa. L'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e dei progetti PNRR testimonia l'impegno dell'Istituto nell'innovazione tecnologica e didattica.[3]

2. Curricolo Verticale e Progettazione Didattica

2.1 Il Curricolo Verticale d'Istituto

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Don Bosco è stato elaborato secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (DM 254/2012) e si articola in modo organico dalla Sezione Primavera alla Scuola Secondaria di Primo Grado.[4][5][2]

Struttura del Curricolo

Il curricolo si struttura su tre dimensioni fondamentali:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: rappresentano i riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Sono prescrittivi e vengono identificati al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.[2][4]

Obiettivi di apprendimento: individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Sono organizzati per disciplina e per classe, garantendo una progressione graduale e sistematica degli apprendimenti.[6][2]

Nuclei fondanti disciplinari: costituiscono l'ossatura concettuale di ciascuna disciplina e permettono di organizzare i contenuti in modo significativo, evitando la frammentazione del sapere e favorendo la costruzione di conoscenze solide e trasferibili.[2]

2.2 Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, che include anche la Sezione Primavera per i bambini dai 24 ai 36 mesi, si pone come finalità la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia alla cittadinanza.[6][1][2]

Campi di Esperienza

L'organizzazione didattica si articola attraverso i cinque Campi di Esperienza, intesi come ambiti del fare e dell'agire del bambino che introducono ai sistemi simbolico-culturali:[1][2]

Il sé e l'altro: sviluppa la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni, la consapevolezza di desideri e paure, il rispetto delle regole e la capacità di collaborazione.[1][2]

Il corpo e il movimento: promuove la conoscenza del proprio corpo, il controllo della motricità fine e globale, la coordinazione e l'interazione con gli altri nei giochi di movimento.[2][1]

Immagini, suoni, colori: favorisce l'espressione creativa attraverso materiali strutturati e non strutturati, sviluppa l'interesse per le varie espressioni artistiche e il senso estetico.[1][2]

I discorsi e le parole: potenzia le competenze linguistiche attraverso l'ascolto, la comprensione, l'espressione verbale, la sperimentazione con rime e filastrocche, l'arricchimento del lessico.[2][1]

La conoscenza del mondo: stimola l'osservazione, la sperimentazione, l'esplorazione dell'ambiente naturale, il riconoscimento di differenze e somiglianze, l'uso di criteri di classificazione.[1][2]

Traguardi in Uscita dalla Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso nella Scuola dell'Infanzia, il bambino dovrebbe aver sviluppato competenze di base relativamente a:[6][2][1]

- **Identità**: riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, essere consapevole di desideri e paure, sviluppare fiducia nelle proprie capacità
- **Autonomia**: gestire in modo responsabile le proprie cose e le proprie azioni, utilizzare appropriatamente i materiali, partecipare costruttivamente alle dinamiche del gruppo
- **Competenza**: prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflettere e rielaborare messaggi, utilizzare il linguaggio in modo appropriato, sviluppare curiosità verso l'ambiente
- **Cittadinanza**: accettare le diversità, confrontarsi con gli altri, riconoscere e rispettare le regole della convivenza

2.3 Scuola Primaria

La Scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese.[4][6][2]

Organizzazione Disciplinare

Il curricolo della Scuola Primaria si articola attraverso le discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, organizzate per nuclei tematici fondanti:[2]

Area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Lingua Inglese, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica. Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo delle competenze linguistiche, sia nella lingua madre che nella lingua straniera, attraverso percorsi di potenziamento e alfabetizzazione.[2]

Area storico-geografica: Storia, Geografia. Le discipline dell'area storico-geografica promuovono la comprensione del presente attraverso lo studio del passato e l'analisi del territorio, sviluppando competenze di orientamento spazio-temporale e di cittadinanza attiva.[2]

Area matematico-scientifico-tecnologica: Matematica, Scienze, Tecnologia. Quest'area è oggetto di particolare attenzione nell'ambito del potenziamento delle competenze STEM, con percorsi dedicati al coding, alla robotica educativa e alla sperimentazione scientifica.[3][2]

Metodologie Didattiche

L'azione didattica nella Scuola Primaria si caratterizza per l'utilizzo di metodologie attive e coinvolgenti:[7][8][2]

- **Learning by doing**: apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la manipolazione
- **Cooperative learning**: lavoro collaborativo in piccoli gruppi per favorire l'inclusione e la condivisione
- **Problem solving**: sviluppo del pensiero critico attraverso la risoluzione di problemi
- **Didattica laboratoriale**: utilizzo di laboratori per le attività scientifiche, artistiche, musicali e motorie
- **Flipped classroom**: inversione del modello tradizionale di insegnamento per favorire l'apprendimento attivo

2.4 Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta la fase conclusiva del primo ciclo di istruzione e si pone l'obiettivo di consolidare e ampliare le conoscenze e le competenze acquisite nella Scuola Primaria, guidando gli studenti verso una progressiva autonomia nello studio e nell'orientamento per le scelte future.[4][6][2]

Organizzazione Oraria e Disciplinare

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di Primo Grado è di complessive 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie (DPR 89/2009).[9][4]

Le discipline si articolano in:[4][2]

- Italiano, Storia, Geografia (9 ore settimanali)
- Matematica e Scienze (6 ore settimanali)
- Tecnologia (2 ore settimanali)
- Inglese (3 ore settimanali)

- Seconda lingua comunitaria - Francese (2 ore settimanali)
- Arte e Immagine (2 ore settimanali)
- Scienze Motorie e Sportive (2 ore settimanali)
- Musica (2 ore settimanali)
- Religione Cattolica o Attività Alternative (1 ora settimanale)

Profilo delle Competenze al Termine del Primo Ciclo

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.[10][6][4]

Le competenze attese al termine del primo ciclo si riferiscono alle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018):[11][12]

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

3. Educazione Civica e Cittadinanza

3.1 Il Curricolo di Educazione Civica

In ottemperanza alla Legge 92/2019 e alle successive Linee Guida (DM 35/2020), l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale di Educazione Civica che attraversa trasversalmente tutte le discipline e tutti gli ordini di scuola.[1]

Il curricolo si articola su tre nuclei concettuali fondamentali:[1]

Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale, con particolare riferimento ai diritti e doveri, alla legalità, alla solidarietà

Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute, educazione economico-finanziaria

Cittadinanza digitale: capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

3.2 Obiettivi e Traguardi per Ordine di Scuola

Scuola Primaria

Gli obiettivi di apprendimento sono articolati per nuclei tematici e declinati in conoscenze e abilità specifiche per ciascun anno di corso. I principali traguardi riguardano:[1]

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e individuarne le implicazioni nella vita quotidiana
- Sviluppare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona e sulla legalità
- Riconoscere il valore del lavoro e dell'attività economica
- Comprendere l'importanza della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile
- Utilizzare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali

Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli obiettivi si approfondiscono e si complessificano:[1]

- Conoscere la struttura della Costituzione e gli articoli connessi con l'esercizio dei diritti-doveri
- Interagire correttamente con le istituzioni, conoscendo l'organizzazione dello Stato, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali
- Comprendere le cause dello sviluppo economico e dell'arretratezza sociale
- Riconoscere situazioni di pericolo ambientale e assumere comportamenti corretti
- Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la sicurezza propria e altrui

3.3 Valutazione dell'Educazione Civica

La valutazione dell'Educazione Civica si basa su rubriche articolate che considerano quattro dimensioni fondamentali:[1]

- **Conoscenze**: livello di acquisizione dei contenuti relativi ai tre nuclei fondanti
- **Abilità**: capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi e di collegare le esperienze ai testi studiati
- **Atteggiamenti e comportamenti**: coerenza tra conoscenze acquisite e comportamenti agiti nella vita quotidiana
- **Consapevolezza e riflessione**: capacità di riflettere sui propri comportamenti e di generalizzare le condotte in contesti nuovi

4. Curricolo STEM e Innovazione Didattica

4.1 Il Curricolo Verticale STEM

In linea con il DM 184/2023 sulle discipline STEM, l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale che rafforza lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.[3]

Il curricolo STEM si caratterizza per:

Approccio interdisciplinare: integrazione tra Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica attraverso progetti e attività pratiche che superano i confini disciplinari tradizionali.[3]

Metodologie innovative: utilizzo di coding, robotica educativa, making, tinkering, inquiry-based learning per promuovere un apprendimento attivo e significativo.[3]

Attenzione alle pari opportunità: promozione della partecipazione equilibrata di studentesse e studenti alle attività STEM, contrastando gli stereotipi di genere.[3]

4.2 Percorsi per Ordine di Scuola

Scuola dell'Infanzia

I percorsi STEM nella Scuola dell'Infanzia si concentrano su:[3]

- **Coding unplugged**: introduzione ai concetti base di programmazione attraverso giochi motori e attività manipolative
- **Esplorazione ambientale**: osservazione e scoperta dello spazio circostante, sviluppo della consapevolezza spaziale
- **Digital storytelling**: creazione di storie utilizzando strumenti digitali semplici

Scuola Primaria

Il curricolo STEM della Scuola Primaria si articola attraverso:[3]

Coding e robotica: utilizzo di linguaggi di programmazione visivi come Scratch e di robot educativi (Bee-Bot, Lego WeDo)

Scienze in laboratorio: sperimentazione del metodo scientifico attraverso esperimenti su acqua, aria, luce, suono, piante, corpo umano

Esplorazione ambientale e orienteering: sviluppo delle capacità di orientamento e delle competenze geografiche attraverso attività pratiche

Giochi matematici: partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo per potenziare le competenze logico-matematiche

4.3 Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto ha aderito al Piano Nazionale Scuola Digitale, implementando azioni specifiche per:[3]

- Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento innovativi (PNRR Piano Scuola 4.0)
- Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sull'uso delle tecnologie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari
- Promozione della cittadinanza digitale e dell'uso consapevole e responsabile delle tecnologie

5. Valutazione degli Apprendimenti

5.1 Principi Generali della Valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.[8]

La valutazione nell'Istituto si caratterizza per:[7][8]

Dimensione formativa: la valutazione accompagna costantemente il processo di apprendimento, fornendo agli studenti indicazioni per migliorare e ai docenti informazioni per regolare la pratica didattica

Trasparenza e condivisione: i criteri di valutazione sono esplicitati e condivisi con studenti e famiglie, favorendo la consapevolezza del percorso formativo

Personalizzazione: la valutazione tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi realizzati, delle potenzialità di ciascuno studente

5.2 Valutazione nella Scuola Primaria

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento (O.M. 172/2020).[8][7]

I livelli sono quattro:[7]

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

5.3 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi ed è accompagnata da una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.[8]

I criteri di valutazione considerano:[8]

- Livelli di partenza e progressi realizzati
- Impegno, partecipazione e interesse
- Metodo di studio e autonomia organizzativa
- Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari
- Capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi
- Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale

5.4 Certificazione delle Competenze

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, sulla base dei Modelli nazionali allegati al DM 742/2017.[4][8]

La certificazione:

- Attesta i livelli di padronanza delle competenze progressivamente acquisite
- Supporta l'orientamento per la prosecuzione degli studi
- Favorisce la continuità nel passaggio tra ordini di scuola
- Valorizza le potenzialità di ciascuno studente

6. Inclusione e Personalizzazione

6.1 Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto pone particolare attenzione all'inclusione di tutti gli alunni, con particolare riferimento a coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), in ottemperanza alla normativa vigente (Legge 104/92, Legge 170/2010, Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. 8/2013).[2][1]

Le azioni inclusive si articolano attraverso:

Piano per l'Inclusione (PAI): documento che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, gli obiettivi di incremento dell'inclusività

Piani Didattici Personalizzati (PDP): per alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e altri BES, prevedono l'individuazione di strategie didattiche, metodologie e strumenti compensativi e dispensativi

Piani Educativi Individualizzati (PEI): per alunni con disabilità certificata, definiscono gli interventi educativi e didattici in relazione alla specifica situazione dell'alunno

6.2 Strategie e Metodologie Inclusive

Le pratiche inclusive si realizzano attraverso:[7][2]

- **Differenziazione didattica**: adattamento dei contenuti, delle metodologie e degli strumenti alle esigenze di ciascuno studente
- **Apprendimento cooperativo**: valorizzazione delle diversità come risorsa attraverso il lavoro in piccoli gruppi eterogenei
- **Peer tutoring**: utilizzo della mediazione tra pari per favorire l'apprendimento e l'integrazione

- **Didattica laboratoriale**: esperienze pratiche e manipolative che permettono diverse modalità di apprendimento
- **Utilizzo delle tecnologie**: strumenti digitali come supporto all'apprendimento e alla comunicazione

6.3 Alunni con Cittadinanza Non Italiana

L'Istituto accoglie alunni provenienti da contesti culturali diversi, promuovendo l'integrazione attraverso:[2]

- Percorsi di alfabetizzazione nella lingua italiana
- Valorizzazione delle lingue e culture d'origine
- Progetti di educazione interculturale
- Mediazione linguistico-culturale
- Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo

7. Ampliamento dell'Offerta Formativa

7.1 Progetti e Attività

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa attraverso progetti e attività che rispondono ai bisogni formativi del territorio e alle esigenze degli studenti:[2]

Area linguistica:

- Potenziamento della lingua inglese
- Certificazioni linguistiche
- Laboratori di lettura e scrittura creativa
- Progetti in collaborazione con biblioteche

Area matematico-scientifica:

- Giochi Matematici del Mediterraneo
- Laboratori scientifici
- Coding e robotica educativa
- Educazione ambientale e alla sostenibilità

Area artistico-espressiva:

- Laboratori teatrali e musicali
- Attività di arte e immagine
- Progetti di educazione alla bellezza

Area motoria:

- Progetti di educazione motoria e sportiva
- Partecipazione a manifestazioni e gare sportive
- Educazione alla salute e al benessere

7.2 Orientamento

L'orientamento è un processo formativo continuo che inizia dalla Scuola dell'Infanzia e si sviluppa lungo tutto il percorso scolastico, con particolare attenzione nella Scuola Secondaria di Primo Grado.[13]

Le attività di orientamento comprendono:

- Percorsi di conoscenza di sé e delle proprie attitudini
- Informazione sui percorsi scolastici successivi
- Incontri con docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado
- Visite presso istituti superiori del territorio
- Counseling orientativo per studenti e famiglie
- Supporto nella scelta della scuola superiore

8. Formazione e Aggiornamento del Personale

8.1 Piano di Formazione dei Docenti

La formazione continua del personale docente rappresenta una leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Il Piano di Formazione dell'Istituto si articola su diverse aree tematiche:[13]

Didattica per competenze e innovazione metodologica: sviluppo di metodologie didattiche attive e coinvolgenti, progettazione per competenze, valutazione formativa

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento: utilizzo didattico delle tecnologie, gestione delle piattaforme digitali, coding e robotica educativa

Inclusione e disabilità: strategie didattiche per l'inclusione, gestione della classe con alunni BES, progettazione di interventi personalizzati

Valutazione: elaborazione di prove di verifica e di compiti autentici, utilizzo di rubriche valutative, valutazione delle competenze

Conclusioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Don Bosco si configura come un documento dinamico e flessibile, che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola, le sue finalità educative, le scelte curricolari, metodologiche e organizzative. Esso rappresenta il risultato di un processo di riflessione condiviso da tutta la comunità scolastica e costituisce il punto di riferimento per l'azione didattica ed educativa dei prossimi anni, nell'ottica del miglioramento continuo e del successo formativo di tutti gli studenti.[14][11][13][4]

1.